Nicoletta Sipos scrive di libri su "Chi" e sul blog nicolettasipos.it. Italiana di origini ungheresi, considera un punto di forza elaborare i suoi romanzi da storie vere. La sua vita di Colette corrisponde a questo criterio. Si è occupata di violenza domestica (*Il buio oltre la porta*); di maternità assistita (*Perché io no*); della Shoah in Ungheria (*La promessa del tramonto* e *La ragazza con il cappotto rosso*). Con *Lena & il Moro* ha trasformato in noir l'incontro tra una professoressa in pensione e un giovane sbandato alla Vigilia di Natale. È sposata con l'uomo più paziente del mondo, ha quattro figli e sei nipoti.

Sfidando le pastoie dei suoi tempi Colette si ostinò a esplorare la vita.
Se durante la prima gioventù scrivere non le interessava affatto, dopo i vent'anni la scrittura assorbì le sue migliori energie, anche se non rinunciò ad altri interessi.
Il suo piccolo corpo flessuoso divenne il tabernacolo delle sue trasgressioni. Si esibì seminuda in teatri e locali notturni, scandalizzò i migliori salotti presentandosi vestita da uomo, frequentò prostitute (e non solo quelle di alto bordo come la Bella Otéro).
Per dirla con Jean Cocteau "fu la prima a non avere vergogna del suo ventre… e fu la prima a modellarsi sulla natura e i suoi innumerevoli attentati al pudore".

ISBN 978-88-6298-849-0

euro 17,90

EXTENDED BOOK

Nicoletta Sipos

Colette

Nicoletta Sipos

Colette

Un sogno audace

MORELLINI EDITORE
narrativa

Alla scoperta di **Sidonie Gabrielle Colette**, autrice di *Claudine*, *Gigi*, *Chéri*, mito della letteratura mondiale e scrittrice che, a settant'anni dalla scomparsa, attira ancora una folta schiera di lettori.
Una pioniera, un'esploratrice, una donna che ha sfidato le regole e le convenienze del suo tempo. Mima, attrice di vaudeville, amante onnivora, grand'ufficiale della Legion d'onore, presidente dell'Accademia Goncourt, anima inquieta, narratrice di emozioni e sentimenti con una prosa godibilissima, frutto di lavoro raffinato.
A narrare la sua storia in queste pagine è la figlia – Colette de Jouvenel – che filtra i ricordi attraverso il complesso rapporto che le unì ben oltre la morte. Con una serie di sorprese coloratissime – come le loro vite.